Come può rilevarsi, nel corso dell'anno 2000, le cancellazioni a domanda, presentate da professionisti che dimostrano il venir meno della continuità professionale, sono in linea con gli anni 1998 e 1999; altrettanto vale per le cancellazioni d'ufficio che vengono disposte a seguito di cancellazione dagli Albi.

La sanatoria previdenziale di cui all'art. 2 della L. 662/1996 consentendo, a coloro che avevano un obbligo di iscrizione, da anno precedente il 1996, di presentare, seppure tardivamente, una domanda, ha non solo impedito la definizione delle eventuali iscrizioni d'ufficio relativamente all'anno 1996, ma ha ritardato necessariamente l'attività di controllo che, ripresa alla fine dell'anno 1998, ha determinato nel 1999 la definizione di 642 provvedimenti d'ufficio; numero decisamente superiore, rispetto ai provvedimenti di iscrizione d'ufficio dell'anno 2000, che interessano, per lo più, una sola annualità di sanzioni, penali e interessi.

Non va sottaciuto, infatti, che l'ufficio ogni anno, dopo l'acquisizione delle comunicazioni reddituali (modello 5) invia una lettera informativa dell'obbligo di iscrizione a tutti gli avvocati interessati, ciò al fine di evitare procedimenti coattivi. Negli ultimi mesi dell'anno 1999 sono state quindi inviate circa 1.200 lettere ai professionisti risultanti avere un obbligo di iscrizione in base al reddito dichiarato con l'invito a presentare la domanda di iscrizione entro il 31 dicembre 1999; l'inadempimento a tale obbligo ha poi determinato nel corso del 2000 procedimenti d'ufficio.

Si evidenzia che le iscrizioni a domanda dei praticanti abilitati sono lievemente aumentate difatti da 1.769 istanze presentate nel 1996, queste sono scese a 1.274 nel corso del 1997 e infine a 1.065 nel 1998 per arrivare a 996 nel 1999 e a 1057 nel 2000, numeri comunque rilevanti rispetto al passato (nel 1995 risultano 238 domande) che non conosceva dell'obbligo dell'iscrizione presso la gestione INPS per coloro i quali non sono soggetti ad una previdenza obbligatoria (L. 335/95).

Le iscrizioni a domanda da 7.865 del 1998, hanno subito una flessione nel 1999 (5.978 provvedimenti) e nel 2000 si sono assestate a n. 6.997 provvedimenti.

Ciò è dovuto al fatto che, come per le iscrizioni d'ufficio, l'attività di recupero del passato è ormai definita.

Ora si rappresenta con il seguente prospetto una tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonchè di quello dei pensionati.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	Totale
1986	35.225 (+ 896)	3.417 (+ 251)	38.642 (+ 1.147)
1987	35.426 (+ 201)	3.578 (+ 161)	39.004 (+ 362)
1988	36.091 (+ 665)	3.832 (+ 254)	39.923 (+ 919)
1989	36.546 (+ 455)	4.172 (+ 340)	40.718 (+ 795)
1990	38.040 (+ 1.494)	4.326 (+ 154)	42.366 (+ 1.648)
1991	39.994 (+ 1.954)	5.082 (+ 756)	45.076 (+ 2.710)
1992	41.712 (+ 1.718)	5.201 (+ 119)	46.913 (+ 1.873)
1993	43.244 (+ 1.532)	5.810 (+ 609)	49.054 (+ 2.141)
1994	46.497 (+ 3.253)	6.148 (+ 338)	52.645 (+ 3.591)
1995	51.897 (+ 5.400)	6.392 (+ 244)	58.289 (+ 5.644)
1996	57.555 (+ 5.658)	6.901 (+ 509)	64.456 (+ 6.167)
1997	63.792 (+ 6.237)	7.490 (+ 589)	71.282 (+ 6.826)
1998	69.732 (+ 5.940)	7.886 (+ 396)	77.618 (+ 6.336)
1999	74.490 (+ 4.758)	8.147 (+ 261)	82.637 (+ 5.019)
2000	79.908 (+ 5.418)	8.750 (+ 603)	88.658 (+ 6.021)

Per quanto riguarda i ricavi relativi alla contribuzione per anni precedenti e più specificamente i ricavi per iscrizione con effetto retroattivo, dei praticati abilitati e degli avvocati, per beneficio accordato agli ultraquarantenni, in sede di prima iscrizione, per le iscrizioni d'ufficio e per il ripristino di precedenti periodi di iscrizione si rinvia ai dati esposti in bilancio

Ufficio contributi

Sono di competenza dell'Ufficio le attività connesse alla formazione del ruolo all'emissione di sgravi e ai rimborsi di cui agli artt. 21, 22 L. 576/1980 nonché i rimborsi generici. L'ufficio cura altresì la ricongiunzione in uscita.

a) *Formazione del ruolo*

In esecuzione della delibera consiliare del 13 novembre 1999, l'Ufficio ha formato, per l'esercizio 2000, un unico ruolo in quattro rate conformemente alla legge di riforma del sistema di riscossione.

Tale ruolo, regolarmente consegnato al Consorzio Nazionale dei Concessionari nel mese di febbraio 2000, è stato materialmente posto in riscossione dai concessionari nell'ultima parte dell'anno (dal mese di ottobre) determinando, come si dirà appresso, un quasi totale slittamento degli incassi di tale ruolo all'esercizio 2001.

La previsione delle entrate contributive per complessive lire 210 mld venne formulata sulla base di un numero di iscritti alla Cassa accertati alla data del 7 luglio 1999 (n. 80.687 di cui n. 8.032 pensionati attivi), e della nuova misura, in base alla variazione dell' 1,8% dell'indice ISTAT, dei contributi ex artt. 10 e 11, rideterminata dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in lire 2.100.000 e in lire 630.000, tenuto conto, altresì, del naturale incremento delle iscrizioni alla Cassa e del minore apporto contributivo sia dei pensionati che proseguono nell'esercizio della professione forense (i quali sono tenuti a corrispondere il contributo soggettivo in misura pari al 10% del reddito effettivo per i primi cinque anni dal pensionamento, e del 3% dopo tale quinquennio, e quello integrativo del 2% sull'effettivo volume d'affari) sia degli Avvocati e dei Praticanti abilitati iscritti alla Cassa rispettivamente prima del trentacinquesimo e trentesimo anno di età (i quali pagano il contributo soggettivo minimo in misura ridotta alla metà per i primi tre anni di iscrizione).

A consuntivo, si può ora integrare tale previsione sulla base del numero degli iscritti alla Cassa alla data del 31 dicembre 2000:

Contributi ex art. 10 Legge 576/80 - Integrazione per competenza

Iscritti Cassa n. 79.908:

• con più di 3 anni di iscrizione al 1/1/1999	n.	73.836
• con meno di 3 anni di iscrizione al 1/1/1999	n.	6.072
Contributo art. 10:		
• in misura intera	lire	2.100.000
• in misura ridotta	lire	1.050.000
Contributo intero		
(n. 73.836 X 2.100.000)	lire	155.055.600.000
Contributo ridotto		
(n. 6.072 X 1.050.000)	lire	6.375.600.000
TOTALE	**lire**	**161.431.200.000**

Contributi ex art. 11 Legge 576/80: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa		n. 79.908
Contributo art. 11	lire	630.000
TOTALE		
(n. 79.908 X L. 630.000)	**lire**	**50.342.040.000**

Contributi di maternità ex art. 5 Legge 379/90:Integrazione per competenza

Iscritti Cassa		
(n. 88.658 X 200.000)	lire	17.731.600.000

b) *Sgravi*

Nel corso dell'anno 2000 sono stati disposti circa 1.700 provvedimenti di sgravio, per un totale di lire 7.912.470.326.

E' interessante notare che, laddove gli sgravi determinati dalla definizione di istanze di sanatoria si sono ridotti a lire 15.474.141 rispetto agli oltre 200 milioni del '99, gli sgravi disposti su cartelle esattoriali a seguito di rateazioni sono ammontati a lire 2.361.244.045.

Gli sgravi effettuati a seguito di annullamento di penalità per ritardo e/o omesso invio delle comunicazioni obbligatorie, sono stati pari a lire 178.335.206 (lire 524.050.627 nel 1999)

Significativo è anche il dato degli sgravi che vengono disposti a seguito di rettifica di decorrenza della iscrizione alla Cassa per rinuncia al beneficio dell'iscrizione retroattiva (artt. 11 e 13 L. 141/92) che, spostando il triennio iniziale di iscrizione alla Cassa ad anni già a ruolo con contribuzione intera, devono essere rivisitati e quindi sgravati alla metà.

Tale importo per l'anno 2000 è pari a lire 268.339.543 (lire 610.810.601 nel 1999).

Come noto i pensionati di vecchiaia, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima tramite ruoli, pertanto, per i professionisti ammessi a pensione nel corso dell'anno 2000, ma con decorrenza da anno precedente, si è provveduto, previa verifica dei versamenti effettuati in sede di comunicazioni obbligatorie, a sgravare lire 1.282.170.609 (lire 1.487.210.500 nel 1999).

In sede di pensionamento vengono altresì recuperate contribuzioni che, inizialmente iscritte a ruolo, vengono annullate e, quindi, sgravate. Nell'anno 2000 gli sgravi a tale titolo sono stati pari a lire 669.345.235 (lire 452.126.731 nel 1999).

Numerosi sono anche i provvedimenti disposti a seguito di cancellazioni dalla Cassa o di decesso che, conosciuti dopo la formazione dei ruoli, nell'esercizio 2000 hanno determinato sgravi rispettivamente per lire 601.224.275 e lire 134.317.934 (lire 1.348.992.872 nel 1999).

Da ultimo si evidenzia che lire 498.823.785 (lire 708.815.453 nel 1999) si riferiscono a sgravi emessi su quote già iscritte a ruolo per le quali i professionisti effettuano versamenti diretti.

I restanti provvedimenti di sgravio riguardano quote già recuperate in sede di rimborso dei contributi che vengono annullate a seguito di richiesta dei professionisti per lire 67.594.760 o d'ufficio per lire 1.092.304.299 e rettifiche varie di conteggi per acquisizione di versamenti non conosciuti alla data di formazione del ruolo.

Si precisa inoltre che, vista la particolare situazione relativa alle Concessioni di Napoli e Caserta, già da tempo esonerate dall'obbligo del non riscosso come riscosso, in caso di sgravio di somme già versate dal professionista e dai Concessionari alla Cassa, è l'Ufficio stesso a dover effettuare il rimborso dell'equivalente.

Per l'anno 2000 l'Ufficio ha, quindi, provveduto alla rimessa diretta di lire 64.986.012 nei confronti di n. 45 professionisti.

c) *Rimborsi ex art. 21 L. 576/80*

Per quanto riguarda la restituzione dei contributi, che la Cassa dispone nei confronti degli avvocati senza diritto a pensione al momento della cancellazione dalla Cassa (art. 21 L. 576/80), l'ufficio aveva previsto e assestato il dato a lire 9,6 mld ivi compresi gli interessi legali.

Nel corso del 2000 sono stati adottati n. 226 provvedimenti a cura della dirigenza laddove l'importo da restituire non ha superato le lire 30.000.000 mentre la Giunta Esecutiva ha liquidato n. 100 istanze, per un importo complessivo di lire 13.158.822.979 (lire 10.140.695.956 per contributi e lire 3.018.127.023 per interessi).

Va evidenziato che in sede di rimborso dei contributi, se il professionista non dimostra di avere effettuato i pagamenti relativi al ruolo in corso di riscossione (o per l'anno immediatamente precedente), il rimborso viene integrato con provvedimenti di sgravio che nel 2000 hanno determinato rimborsi (sgravi) per lire 1.092.304.299.

Si evidenzia che, in occasione della restituzione dei contributi, operandosi anche una verifica contributiva, al pari di quella che si effettua per i pensionandi, allorquando risultano dovuti contributi, anche come insoluti, si procede al loro recupero.

d) *Altri Rimborsi*

I rimborsi che vengono invece effettuati a seguito di accertata non tenutezza al pagamento di contributi erroneamente versati dai professionisti, hanno determinato una liquidazione di lire 646.232.583 (tali rimborsi sono stati effettuati, fino al 26 novembre 1999, senza alcuna maggiorazione di interessi. Da tale data la Giunta Esecutiva ha invece deliberato di corrispondere gli interessi per il periodo che corre dalla data della richiesta alla data del rimborso).

Per i rimborsi (n. 32) disposti nei confronti dei pensionati (a seguito di dichiarazione di inefficacia di anni di iscrizione, così come previsto dall'art. 22 della L. 576/80), che nell'anno 2000 sono pari a lire 146.551.000, si mantiene invece l'esclusione degli interessi.

Ufficio gestione versamenti contributi

L'Ufficio cura l'attività di "gestione versamenti" e di "gestione quote insolute".

a) *Versamenti*

Le attività si possono raggruppare in tre tipologie a seconda della cadenza giornaliera, mensile e di fine anno.

Con cadenza giornaliera, l'Ufficio gestisce i versamenti effettuati dai concessionari in conto dei ruoli affidati in riscossione dalla Cassa, provvedendo alla loro contabilizzazione sulla scorta dei bonifici bancari che affluiscono dall'Istituto cassiere (e degli sporadici bollettini di conto corrente postale) e della documentazione inviata dai concessionari a giustificazione e a dettaglio dei versamenti stessi.

La gestione dei versamenti viene effettuata dall'Ufficio in forma analitica: i versamenti, infatti, vengono contabilizzati distintamente per concessione (nr. 103 concessioni) e, nell'ambito di ogni concessione, per ruolo di riferimento, per numero di conto (conto contributi, conto interessi), con la rappresentazione dettagliata di tutte le voci (compensi, I.V.A. sui compensi, sgravi trattenuti) portati in detrazione dai concessionari in sede di versamento.

Nell'esercizio 2000 l'Ufficio ha contabilizzato nr. 4.315 versamenti, che, alla data del 2 marzo 2001, sono già lievitati a nr. 1.215.

Con cadenza mensile, l'Ufficio attua la quadratura tra i bonifici pervenuti dall'Istituto cassiere nel mese e le reversali di incasso lavorate nello stesso mese, verificando così la corretta contabilizzazione dei versamenti dei concessionari anche in vista del consuntivo di fine esercizio.

A fine esercizio, l'Ufficio formula i dati di consuntivo nella stessa forma analitica con cui ha gestito i versamenti, quantificando i crediti residui verso i concessionari distintamente per esercizio di competenza ed esercizi precedenti; provvede, infine, ad esaminare i conti di gestione inviati dai concessionari della riscossione per la necessaria verifica dell'allineamento tra le proprie risultanze contabili con quelle dei concessionari stessi.

Giova rappresentare che tutte le attività del settore vengono svolte, a tutt'oggi, in modo "cartaceo"; l'informatizzazione dei versamenti è, infatti, un obiettivo, dettato dalla stessa legge di riforma, che il Consorzio Nazionale dei Concessionari dovrebbe conseguire, d'intesa coi concessionari stessi, entro l'anno 2001.

1) Ruolo 2000

La riforma del sistema di riscossione, avviata nel corso del 1999 in forma graduale e non ancora definita,

oltre a comportare per i ruoli già in riscossione non poche difficoltà operative puntualmente arginate anche con direttive impartite ai concessionari, ha anche determinato un ritardo nella riscossione del ruolo 2000.

Tale ruolo, infatti, regolarmente consegnato al Consorzio Nazionale dei Concessionari nel mese di febbraio 2000, è stato da questo trasmesso ai concessionari della riscossione nel mese di ottobre e da questi ultimi materialmente predisposto per l'incasso nell'ultima parte dell'anno.

Considerati i termini assegnati dalla norma ai concessionari per la notifica della cartella (4 mesi) nonchè ai contribuenti per il pagamento (60 gg. dalla notifica della cartella), è stato del tutto conseguenziale lo slittamento di quasi tutto l'incasso del ruolo 2000 all'esercizio 2001.

Fatte queste premesse, si evidenziano le risultanze contabili di tale ruolo al 31.12.2000:

CARICO RUOLO	£.	314.731.290.890
ARROTONDAMENTI ATTIVI	£.	859.230
DISCARICHI	£.	3.436.306.677
VERSAMENTI	£.	1.216.305.181
SGRAVI TRATTENUTI	£.	21.041.084
COMPENSI (D.M. 4.8.2000)	£.	2.573.917
IVA (sui compensi)	£.	514.744
RESIDUI AL LORDO DEI COMPENSI E IVA	£.	310.055.408.517

Con riferimento ai compensi, è necessario fare alcune precisazioni.

Il ruolo 2000 è stato posto in riscossione, diversamente dai ruoli degli anni precedenti, senza alcuna preventiva "tariffazione" da parte del Consorzio Nazionale dei Concessionari non essendo nota, in quel momento, la misura dei compensi da applicare.

Successivamente, il Decreto Ministeriale 4 agosto 2000 ha determinato tali compensi nella misura dell' 1% delle somme a ruolo riscosse, con un minimo di £. 5.000 e un massimo di £. 300.000 per ogni articolo di ruolo.

Ai sensi dell'art. 17 - 4° comma - del D. Lgs. nr. 112/99, i compensi spettanti vengono incamerati dai concessionari della riscossione con trattenute sui versamenti: i versamenti affluiti alla Cassa al 31.12.2000 hanno evidenziato trattenute per compensi per £. 2.573.917 e per I.V.A. per £. 514.744.

E' pertanto evidente, causa il quasi totale slittamento dell'incasso del ruolo 2000 all'anno 2001, che l'onere derivante da tale ruolo per compensi e I.V.A., graverà nella quasi totalità sull'esercizio 2001.

Si ritiene opportuno evidenziare che, se alla data del 31.12.2000, gli incassi netti in conto ruolo 2000 ammontavano a £. 1.216.305.181, alla data del 2 marzo 2001, gli incassi, quali risultanti dai bonifici bancari effettuati fino alla data del 27 febbraio 2001, sono lievitati a oltre 14 miliardi.

Solo il consuntivo dell'esercizio 2001, esercizio in cui la riforma della riscossione sarà operativa a pieno regime, potrà fornire tutti gli elementi utili per poter esprimere un giudizio compiuto sul servizio di riscossione tramite concessionari post-riforma tenendo conto anche dei costi sostenuti.

2) Ruoli ante 2000 (residui)

Come già detto, i versamenti affluiti dai concessionari nell'anno 2000 hanno riguardato quasi esclusivamente ruoli ante 2000. Tali versamenti, imputati in conto dei rispettivi ruoli di competenza, hanno conseguentemente rettificato, in diminuzione, i crediti residui verso i concessionari.

Particolarmente significative risultano le diminuzioni dei residui contabili dei due ruoli interessati dal semplice riscosso, ossia del ruolo 1999 emissione aprile, la cui consistenza è variata da £. 45.498.489.022 a £. 21.686.296.023, nonché del ruolo 1998 emissione novembre (interessato dal semplice riscosso per i 3/4 posti in riscossione nel 1999), la cui consistenza si è ridotta da £. 18.440.157.421 a £.14.688.675.745.

3) Interessi moratori

Gli interessi moratori incassati dai concessionari e riversati alla Cassa nell'esercizio 2000 sono ascesi, al 31.12.2000, a circa £ 700 milioni.

b) *Quote inesigibili*

Le attività dell'Ufficio hanno per oggetto le insolvenze di contributi iscritti a ruolo sotto il profilo, da un lato, del rapporto Cassa/Concessionari della riscossione (debiti verso i concessionari), dall'altro, del rapporto Cassa/Contribuenti (crediti verso gli iscritti).

Nell'ambito del rapporto Cassa/Concessionari, l'Ufficio acquisisce dagli stessi i documenti previsti dal D.P.R. nr. 43/88 per i ruoli con obbligo di anticipazione (verbali al visto, domande di rimborso, comunicazioni di avvenuto recupero) ovvero dalla riforma della riscossione per i ruoli al semplice riscosso (comunicazioni di inesigibilità, domande di discarico), provvedendo a fornire, ove possibile, ai concessionari ulteriori elementi utili ai fini del recupero, a liquidare ai concessionari le domande di rimborso e correlate spese procedurali ovvero provvedere ai richiesti discarichi ove ricorrano i rispettivi presupposti di rimborsabilità o di discarico.

Nell'ambito del rapporto Cassa/Contribuenti, nel quale l'Ufficio gestisce il credito verso contribuenti insoluti, l'attività peculiare dell'Ufficio è la "verifica contributiva" che, svolta per tutto il periodo assicurativo del contribuente, consente significativi recuperi di contributi insoluti.

Si espongono ora i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2000:

- COSTI

Liquidazione di domande di rimborso e correlate istanze di rimborso spese procedurali.

Nel corso dell'anno 1999 pervenne agli Uffici, da

parte di cessate esattorie e concessionari in carica, una gran mole di istanze di definizione automatica, ex artt. 60 e 61 D. Lgs. 112/99, delle domande di rimborso (e correlate istanze di rimborso spese procedurali) presentate fino al 31.12.1997. Tali istanze, se accolte, avrebbero comportato la definizione di ogni pendenza coi concessionari relativa agli anni fino al 1997, attraverso la liquidazione del 99% dell'ammontare delle quote insolute chieste a rimborso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 novembre 1999, avvalendosi della facoltà espressamente prevista per gli enti previdenziali dall'art. 61, deliberò di non aderire a tale istituto, dando mandato agli Uffici di continuare ad applicare alle domande di rimborso pendenti le norme di cui al D.P.R. nr. 43/88 e, in specie, di provvedere ai rimborsi delle sole quote la cui inesigibilità fosse comprovata su base documentale.

A seguito di tale delibera, sono pervenute da un gran numero di concessionari e cessate esattorie istanze di sollecito dei rimborsi spettanti: conseguentemente, l'Ufficio è stato interessato nell'anno 2000 da una onerosissima attività istruttoria di domande di rimborso pendenti al 31.12.1997, moltissime di vecchia data, al fine di rimborsare, ove possibile e in via definitiva, il dovuto.

Tale attività si è appesantita verso la fine del 2000, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 21 novembre 2000 nr. 342 (misure in materia fiscale) che all'art. 79 ha esteso l'istituto della definizione automatica alle domande di rimborso relative all'anno 1998. Anche tale norma non è stata applicata, per analogia con la precedente "definizione automatica", dal nostro Ente e anche in tal caso gli Uffici hanno ricevuto, da parte dei concessionari interessati, numerosi solleciti di rimborso.

Al 31.12.2000, l'attività degli Uffici ha riguardato, in termini di quantità, nr. 466 domande di rimborso per un totale di nr. 8.127 quote insolute ed è sfociata, in termini di costi, in esborsi per complessive £. 634.029.630 (£. 633.011.031 per liquidazione di domande di rimborso e £. 1.018.599 per rimborso spese procedurali).

Giova rappresentare che una parte di tale esborso si riferisce alla definizione (ancora in corso) dei rapporti con la Banca di Roma, cessata esattoria di più ambiti di riscossione, in cui favore è stato liquidato, al 31.12.2000, l'importo di circa £. 350 milioni, oltre £. 177.444 a titolo di rimborso spese procedurali.

Le quote insolute lavorate per la sola Banca di Roma sono ammontate a nr. 2.205, presenti in nr. 91 domande di rimborso.

Restano ancora da lavorare, e tale attività riguarderà, come già sta riguardando, l'anno 2001, oltre 3000 domande di rimborso.

• RICAVI

Le attività di recupero contributivo svolte dall'Ufficio nei confronti dei contribuenti insoluti (o eredi) consentono, spesso, l'incasso delle quote insolute o con versamenti presso i concessionari o con versamenti diretti in favore della Cassa.

I versamenti effettuati presso i concessionari non vengono ovviamente contabilizzati dagli Uffici ma costituiscono comunque un ricavo figurativo andando ad azzerare il potenziale costo connesso alle relative domande di rimborso: i recuperi effettuati nell'anno dai concessionari a fronte di domande di rimborso già presentate alla Cassa sono ammontati a nr. 4.227 per circa lire 1,7 miliardi.

I versamenti diretti vengono, invece, contabilizzati in parte dal Servizio Vigilanza in parte dal Servizio Iscrizioni e Contributi.

Significativi sono, infine, i recuperi contributivi che gli Uffici competenti all'erogazione dei trattamenti pensionistici o alla restituzione dei contributi ex art. 21 L. 576/80 possono realizzare grazie alle "verifiche contributive".

Si rappresenta che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000 l'Ufficio ha effettuato nr. 628 verifiche contributive (nr. 153 per pensionamenti, nr. 406 per art. 21 L. 576/80, nr. 69 varie) segnalando le relative insolvenze contributive.

Tali verifiche, peraltro, sono state ottimizzate attraverso l'acquisizione sistematica degli "estratti conto" dei concessionari della riscossione: in tal modo, l'eventuale situazione debitoria emerge, per ogni contribuente, con la più assoluta precisione e attualità.

SERVIZIO VIGILANZA E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI

L'attività effettuata dal Servizio Vigilanza nel corso dell'anno 2000, è stata caratterizzata, nel rispetto degli impegni pianificati per tale anno, dall'accertamento dei dati reddituali degli Avvocati italiani (periodo 1987/1990) mediante contraddittorio con i singoli professionisti in merito ai dati trasmessi dall'Anagrafe Tributaria, nonché dalle consuete attività di verifiche tese a mantenere costantemente aggiornate le posizioni contributive dei professionisti.

Le attività sopra richiamate, sono state necessariamente condizionate dal nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni, predisposto dal Comitato dei Delegati nella seduta del 19 maggio 2000 e approvato con Decreto Ministeriale n. 9PS/82647/AVV-L-43 del 20 novembre 2000 (Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ed il Ministero della giustizia), che, tra l'altro, ha comportato un periodo di elaborazione di sanzioni suscettibili di riduzione con l'entrata in vigore del regime transitorio previsto dall'art. 14 del regolamento stesso.

Nel dettaglio, le diverse attività del Servizio Vigilanza e Accertamenti contributivi possono essere così illustrate:

Sanatoria previdenziale (art. 2 comma 202, L. 662/96)

Nel corso dell'anno 2000, è proseguita l'attività di verifica sui pagamenti della sanatoria previdenziale, dovuti in unica soluzione. Nel mese di ottobre, infatti, sono state inviate n. 135 prenotifiche di iscrizione a ruolo 2001 ad altrettanti professionisti, di somme risultate non versate, maggiorate della sanzione del 15% come da delibera del C.d.A. del 26/3/1999.

In virtù dell'art. 14 (regime transitorio) del nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni, la maggiorazione del 15% sopra richiamata è stata debitamente ridotta (prima della formazione del ruolo).

L'importo iscritto a ruolo 2001 a titolo di sanatoria (da considerare in conto pagamenti di quanto accertato per sanatoria "unica soluzione") ammonta a L. 282.712.038, mentre l'importo accertato a titolo di sanzione e che, ovviamente, costituisce un nuovo accertamento, ammonta a L. 21.505.000.

Con questo recupero, il credito residuo della Cassa per sanatorie di tipo "A" ammonta a L. 85.000.000 circa.

Modelli 5 e autoliquidazione

Anche quest'anno, grazie al crescente numero di iscritti agli Albi e alla Cassa, nonché alla capillare attività di informazione sugli adempimenti dichiarativi obbligatori, si è registrata la crescita del numero di modelli 5 pervenuti rispetto a quelli degli anni precedenti; al 31/12/2000 risultavano essere n. 110.113 di cui n. 107.529 inviati entro i termini di legge.

La tabella sotto riportata, consente di apprezzare numericamente l'andamento crescente dei modelli 5 pervenuti negli ultimi anni:

Mod.5/1996 Pervenuti al 31/12/1996	Mod.5/1997 Pervenuti al 31/12/1997	Mod.5/1998 Pervenuti al 31/12/1998	Mod.5/1999 Pervenuti al 31/12/1999	Mod.5/2000 Pervenuti al 31/12/2000
72.107	86.375	92.920	101.519	110.113

Il sensibile aumento dei modelli 5 pervenuti, ovviamente, ha portato un corrispondente aumento dell'accertamento del credito della Cassa per quanto concerne l'autoliquidazione 1999 (mod.5/2000). Dall'elaborazione eseguita sui dati disponibili, infatti, è risultato un credito di L. 525.000.000.000 circa (L. 360.000.000.000 per contributo soggettivo e L. 165.000.000.000 per contributo integrativo).

Recuperi contributivi e sanzioni

L'anno 2000 ha visto il Servizio Vigilanza impegnato nella corrispondenza correlata alla ripresa delle verifiche contributive e dichiarative, già avviata nel corso del 1999.

In particolare, la verifica sulla regolarità dichiarativa degli avvocati italiani ha riguardato l'anno 1997 (mod.5/1998) ed ha comportato l'invio di n. 4.295 lettere di contestazione relative all'omissione nell'invio del mod.5/98 (spedite alla fine del 1999) e n. 1.902 relative al ritardato invio del mod.5/98 (spedite nei primi mesi dell'anno 2000).

Tutta la corrispondenza ricevuta in riscontro alle contestazioni sopra richiamate, è stata puntualmente e tempestivamente evasa nel corso del 2000.

Le somme accertate nel corso dell'anno 2000 per infrazione all'obbligo di invio del mod.5/1998 e, conseguentemente, iscritte a ruolo 2001, ammontano a circa L. 2,6 miliardi (già ridotte al 50% in applicazione dell'art. 14 del nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni).

Nello stesso ruolo 2001, inoltre, sono state iscritte sanzioni per infrazioni all'obbligo di invio di modelli 5 relativi ad altre annualità per complessive L. 25.913.000 (anch'esse già ridotte a norma del richiamato art. 14).

Per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva degli avvocati, il Servizio Vigilanza ha curato la corrispondenza relativa all'invio della prenotifica di iscrizione nel ruolo 2001 di contributi sanzioni e interessi

(artt. 17 e 18 della L. 576/1980 e art. 10 della L. 141/92) per le irregolarità connesse all'autoliquidazione 1996 (mod.5/97). L'intera fase di preaccertamento si è sostanzialmente conclusa nel corso del 2000 e darà luogo ad accertamento contabile nel corso del 2001 con la formazione del relativo ruolo.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti contabili relativi all'anno 2000, le fasi di preaccertamento dei recuperi contributivi, sanzioni ed interessi relativi all'anno 1995 (mod.5/96) e, marginalmente, alle annualità precedenti, si sono concluse con l'accertamento e l'iscrizione a ruolo 2000 delle somme di seguito riportate:

Anno di riferimento	Causale	Importo
1995	Contributo soggettivo	9.100.000.000
1995	Contributo integrativo	4.450.000.000
1995	Sanzioni	1.470.000.000
1995	Interessi	2.140.000.000
Anni precedenti	Contributo soggettivo	1.580.000.000
Anni precedenti	Contributo integrativo	930.000.000
Anni precedenti	Sanzioni	280.000.000
Anni precedenti	Interessi	2.000.000.000

I professionisti interessati da questa attività, sono stati circa 10.500.

L'attività di verifica delle posizioni contributive e dichiarative eseguita dal Servizio Vigilanza, è inoltre stata integrata dal controllo relativo ai professionisti per i quali sono state rilevate, in sede di ricalcolo della pensione, modifiche di redditi, nonché, come di consueto, dal delicato controllo riferito ai professionisti pensionandi, ai professionisti che hanno chiesto il rimborso dei contributi ai sensi dell'art. 21 della L. 576/1980, a coloro che hanno chiesto la ricongiunzione di periodi assicurativi, nonché a coloro che, spontaneamente, hanno chiesto un esame della propria posizione contributiva.

L'importanza e la delicatezza che queste attività rivestono derivano dal fatto che, nella maggior parte dei casi, tale verifica è pregiudiziale all'ammissione al trattamento pensionistico (verifica del requisito contributivo) o pressoché conclusiva nel caso di definizione delle posizioni previdenziali (ad esempio nel rimborso ex art. 21 della L. 576/1980).

Nel dettaglio, i professionisti interessati da queste attività sono stati:

- professionisti per i quali si è proceduto al ricalcolo della pensione: n. 70
- professionisti pensionandi: n. 978
- professionisti che hanno chiesto il rimborso dei contributi ex art. 21 L. 576/1980: n. 220
- professionisti che hanno chiesto il riscatto: n. 538
- professionisti che hanno chiesto una verifica contributiva: n. 324
- professionisti che hanno chiesto una ricongiunzione in uscita: n. 13.

I crediti della Cassa accertati nel corso dell'anno 2000, peraltro ancora suscettibili di rideterminazione in conseguenza dell'applicazione del regime transitorio del nuovo regolamento per le sanzioni, ammontano a:

Contributi	Sanzioni	Interessi	Recuperi Insoluti su ruoli
3.250.000.000	750.000.000	700.000.000	630.000.000

Controlli incrociati

Nel corso dell'anno 2000, il settore preposto a questa attività ha provveduto a far fronte al notevole ritorno di corrispondenza scaturito dalle circa n. 6.000 lettere trasmesse

nel 1999 ad altrettanti professionisti, a seguito dei controlli di conformità eseguiti tra i dati reddituali dichiarati alla Cassa e quelli in possesso dell'Anagrafe Tributaria, limitatamente al periodo 1987/1990. In particolare, oltre alla corrispondenza già trattata nel corso del 1999, sono state ricevute n. 4.739 lettere e spedite n. 3.976 risposte. Delle oltre 6.000 istruttorie aperte per la contestazione dei dati reddituali, ben 5.200 circa sono state definite entro il 31/12/2000.

In questa fase di verifica, l'Ufficio, salvo casi particolarmente urgenti (pensionamenti, rimborsi ex art. 21 ecc.), ha provveduto al solo accertamento e consolidamento dei dati reddituali riservandosi di procedere in un secondo tempo, all'effettiva verifica degli aspetti contributivi. Tali verifiche, unitamente a quelle che si renderanno necessarie a seguito dell'incrocio dei redditi con l'Anagrafe Tributaria relativamente al periodo 1991–1995 (la richiesta all'Anagrafe Tributaria di trasmissione dei dati è stata sollecitata nel mese di ottobre 2000), costituiranno parte rilevante del programma di attività del Servizio Vigilanza nel 2001.

SERVIZIO INFORMAZIONI

La rilevazione, operata con riguardo al periodo 1°gennaio/31 dicembre, nel quadriennio 1997/2000, ha avuto ad oggetto gli aspetti fondamentali dell'attività dell'Ufficio Informazioni e, precisamente:

- il numero dei professionisti che hanno contattato, telefonicamente o di persona, l'Ufficio;
- il numero delle richieste, telefoniche e di persona, rivolte dagli avvocati ai componenti l'Ufficio in questione;
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite fax;
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite segreteria verde (*);
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite e-mail (*);
- il numero delle richieste di password personale (cd. PIN) (*).

(*) *I dati relativi a tali punti si riferiscono esclusivamente al biennio 1999/2000.*

- *Numero dei professionisti. che hanno contattato, telefonicamente o di persona, l'Ufficio.*

La prima fase del lavoro ha avuto come obiettivo quello di rilevare il numero complessivo degli avvocati che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni, telefonicamente o di persona.

In particolare, il numero dei professionisti che hanno contattato l'Ufficio è risultato pari a:

20.450	unità	nell'anno 1997
27.422	unità	nell'anno 1998
27.857	unità	nell'anno 1999
21.866	unità	nell'anno 2000

stabilizzandosi, in media, nel triennio 1998/2000, in circa 2.143 unità/mese (grafico 1). Si è provveduto, in un momento successivo, alla comparazione dei dati ottenuti, allo scopo di pervenire alla individuazione della percentuale di scostamento mensile.

Dalla citata parametrazione, si è potuto evidenziare uno scostamento medio pari a:

+ 69,42%	nel biennio 1997/1998
+ 6,00%	nel biennio 1998/1999
- 20,59%	nel biennio 1999/2000

- *Numero delle richieste, telefoniche e di persona, presentate dagli avvocati.*

Anche in questo caso si è provveduto ad effettuare una rilevazione del numero complessivo delle richieste soddisfatte dallo staff dell'Ufficio Informazioni.

In particolare, dette richieste sono risultate pari a:

29.855	unità	nell'anno 1997
66.819	unità	nell'anno 1998
50.732	unità	nell'anno 1999
36.726	unità	nell'anno 2000

stabilizzandosi, in media, nel triennio 1998/2000, in circa 4.285 unità/mese (grafico 2).

Successivamente, è stata effettuata una comparazione tra i dati ottenuti al fine di rilevare la percentuale di scostamento mensile.

Dalla citata parametrazione è emerso uno scostamento medio pari a:

+ 233,92%	nel biennio 1997/1998
- 22,59%	nel biennio 1998/1999
- 25,25%	nel biennio 1999/2000

Considerazioni.

Nell'ambito delle richieste complessive presentate nel corso del quadriennio iniziale di attività, si è ritenuto opportuno operare una distinzione tra le diverse tipologie di quesiti posti dagli avvocati ai componenti dell'Ufficio Informazioni.

La rilevazione è stata effettuata, in primo luogo, considerando talune categorie generali e, precisamente:

- per il 1997, dette categorie sono rappresentate da: "sanatoria e varie", "informazioni generali", "mutui e finanziamenti", "modelli 5";
- per gli anni dal 1998 al 2000, invece, a seguito di ulteriore analisi, si è considerato più confacente alla valutazione dell'attività produttiva del Servizio, distinguere tra "iscrizioni", "contributi", "prestazioni", "vigilanza/mod.5", "mutui e finanziamenti", "varie".

Dalla rilevazione (grafico 3) si è evidenziato che, nel periodo 1° gennaio/31 dicembre, la percentuale media di incidenza delle diverse categorie, rispetto al totale delle informazioni, è pari:

- per l'anno 1997, all' 86,40% per le "informazioni generali", al 4,80% per "mutui e finanziamenti" ed all' 8,80% per i "modelli 5";
- per l'anno 1998, al 22,00% per "iscrizioni", al 20,70% per "contributi", al 26,30% per "prestazioni", al

27,30% per "vigilanza/modelli 5", al 3,70% per "mutui e finanziamenti", allo 0% per "varie";

• per l'anno 1999, al 21,80% per "iscrizioni", al 18,90% per "contributi", al 30,00% per "prestazioni", al 25,70% per "vigilanza/modelli 5", al 3,60% per "mutui e finanziamenti", allo 0% per "varie";

• per l'anno 2000, al 19,20% per "iscrizioni", al 19,70% per "contributi", al 27,80% per "prestazioni", al 21,50% per "vigilanza/modelli 5", al 2,70% per "mutui e finanziamenti", al 9,10% per "varie"

e che sono stati posti prevalentemente quesiti inerenti le "prestazioni previdenziali" erogate dalla Cassa, come confermato dalla media delle percentuali di incidenza di ciascuna categoria, nel triennio 1998/2000 (grafico 4).

Il mancato riferimento all'anno 1997 è rappresentato dal fatto che, come si è detto, in prima istanza la classificazione delle richieste è stata effettuata senza tener conto di tutte le differenti ed eterogenee categorie di informazioni successivamente individuate: ciò non ha permesso, dunque, di potersi basare su dati perfettamente "omogenei e costanti".

• *Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite fax.*

A tale proposito, si può rilevare, con riguardo al periodo 1° gennaio/31 dicembre (nonostante la flessione verificatasi nel biennio 1998/1999) una evidente ripresa del numero delle richieste inviate sia attraverso i cd. mezzi elettronici sia tramite posta ordinaria.

In particolare, il numero medio dei quesiti posti dai professionisti tramite fax, è risultato pari a:

5.278	unità	nell'anno 1997
5.203	unità	nell'anno 1998
6.592	unità	nell'anno 1999
11.672	unità	nell'anno 2000

stabilizzandosi, in media, nel triennio 1998/2000, in circa 652 unità/mese (grafico 5).

L'aumento delle richieste è confermato dalla già citata parametrazione dalla quale si può rilevare la presenza di uno scostamento medio pari a:

+ 14,84%	nel biennio 1997/1998
+ 33,84%	nel biennio 1998/1999
+ 102,17%	nel biennio 1998/1999

• *Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite segreteria verde.*

Questo nuovo strumento di comunicazione, adottato dall'Ufficio, a decorrere dal 2° semestre del 1999, consente agli iscritti di poter chiedere informazioni attraverso il sistema del messaggio vocale.

In particolare, si può constatare che le richieste presentate dagli iscritti, tramite la sesta linea verde, sono risultate pari a:

n. 163	unità	per il mese di	gennaio
n. 56	"	"	febbraio
n. 162	"	"	marzo
n. 212	"	"	aprile
n. 364	"	"	maggio
n. 404	"	"	giugno
n. 652	"	"	luglio
n. 508	"	"	agosto
n. 228	"	"	settembre
n. 662	"	"	ottobre
n. 103	"	"	novembre
n. 935	"	"	dicembre

per un totale di n. 4.449 unità.

• *Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite e-mail.*

Una ulteriore iniziativa adottata dalla Cassa è rappresentata dalla cd. posta elettronica.

Dalla rilevazione effettuata è emerso che il numero degli avvocati che si sono avvalsi di tale servizio è pari a:

n. 100	unità	per il mese di	gennaio
n. 117	"	"	febbraio
n. 90	"	"	marzo
n. 79	"	"	aprile
n. 126	"	"	maggio
n. 154	"	"	giugno
n. 189	"	"	luglio
n. 110	"	"	agosto
n. 129	"	"	settembre
n. 165	"	"	ottobre
n. 218	"	"	novembre
n. 223	"	"	dicembre

per un totale di n. 1.700 unità.

• *Numero delle richieste di password personale (cd. PIN).*

A tale proposito, si evidenzia che, diversamente da quanto indicato nel Bilancio consuntivo 1999, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione tali richieste con riferimento alla data della loro spedizione al singolo professionista, non limitandosi, dunque, ad un mero conteggio delle richieste pervenute che, allo stato, non risultano essere state completamente soddisfatte dall'Ufficio Informazioni.

La ratio di tale decisione si rinviene nel fatto che alcuni iscritti, dopo aver presentato la propria richiesta, non hanno dato seguito alle indicazioni fornite dai funzionari dell'Ufficio relativamente all'invio di documenti mancanti, scaduti o illeggibili, ovvero hanno ripresentato la domanda, completa di idonea documentazione, nel corso dell'anno 2000.

La rilevazione ha avuto lo scopo di verificare:

a) il numero delle richieste evase mensilmente e trimestralmente;

b) il numero degli aventi diritto e delle richieste evase (distinti per singolo distretto di Corte di appello) al fine di verificare la percentuale di incidenza:

• delle password assegnate agli iscritti appartenenti a ciascun distretto rispetto al numero dei rispettivi aventi diritto;

• delle password assegnate agli iscritti appartenenti a ciascun distretto rispetto al totale delle richieste evase (grafico 6).

Ciò sulla base di un totale progressivo compiutamente individuato.

Da tale rilevazione si è evidenziato che:

– sono stati assegnati, in totale, n. 9.526 PIN e, più precisamente, sono state evase:

• n. 1.557 richieste, nel trimestre ottobre-dicembre 1999;

• n. 7.969 richieste, nel periodo gennaio-dicembre 2000

– l'anno 2000 vede protagonista il distretto di Corte di appello di Milano (n. 2.739 richieste evase) seguito dai distretti di Bologna (n. 776 richieste evase) e Palermo (n. 642 richieste evase).

Rimane invariata la situazione del distretto di Campobasso (n. 29 richieste evase) mentre si può rilevare un aumento del livello massimo delle richieste degli altri distretti tra i quali si evidenzia quello di Catania (n. 538 richieste evase), Firenze (n. 519 richieste evase), Roma (n. 486 richieste evase), Torino (n. 470 richieste evase) e Venezia (n. 465 richieste evase).

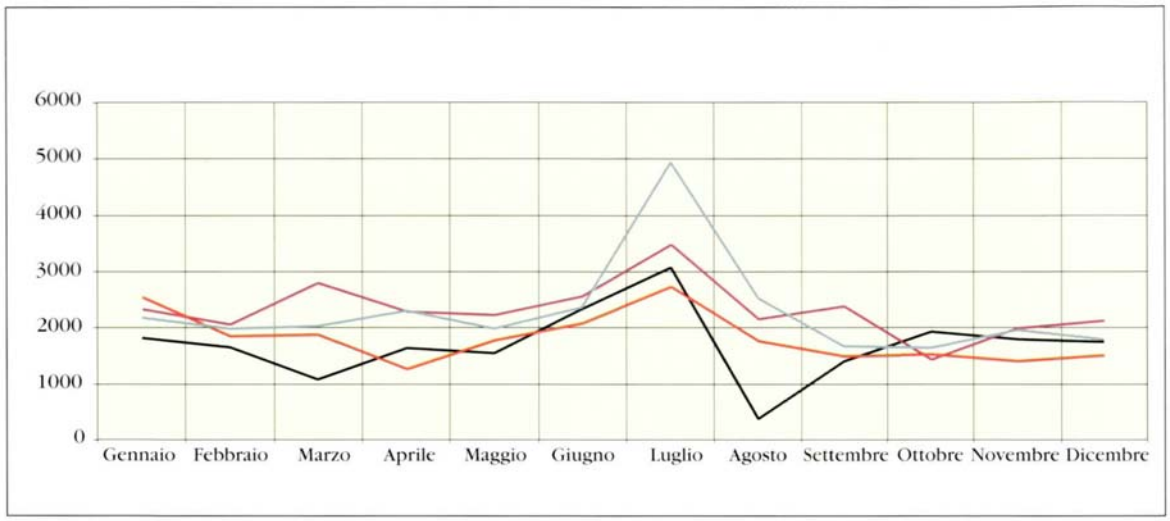
Conclusioni

L'esame dei dati relativi al periodo 1° gennaio/31 dicembre dell'anno 2000 ha evidenziato che l'Ufficio è stato contattato da:

n. 21.866	avvocati	telefonicamente e di persona;
n. 11.672	"	tramite fax;
n. 4.449	"	tramite segreteria verde;
n. 1.700	"	tramite e-mail

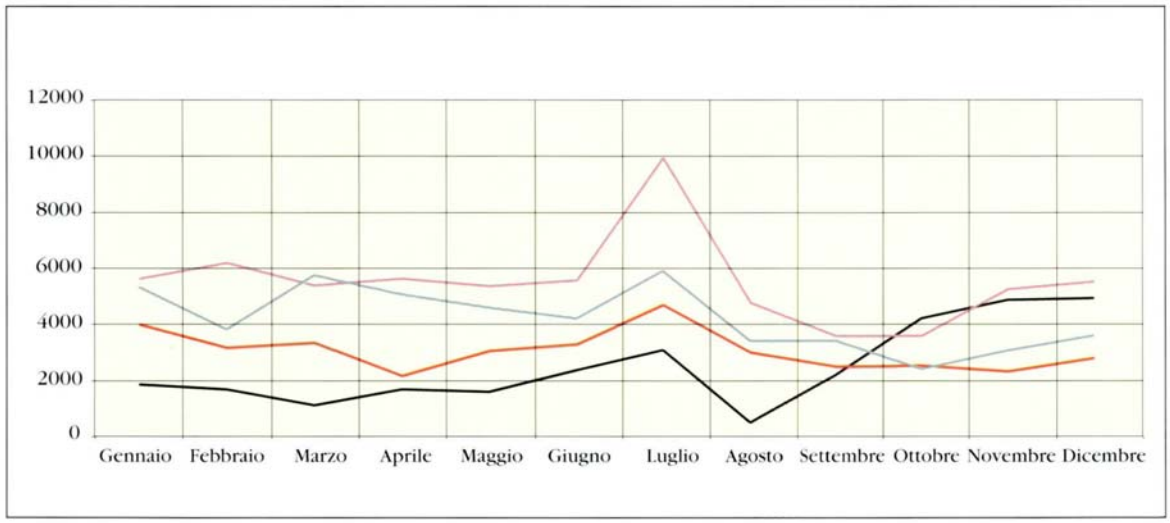
per un totale complessivo di n. 39.687 professionisti.

GRAFICO 1



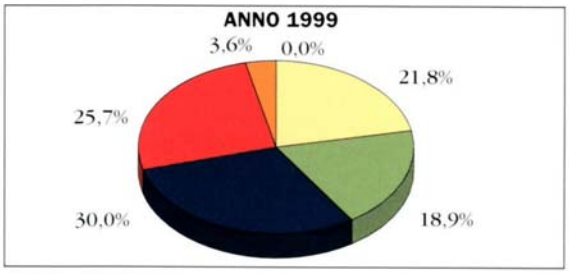
Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre) del triennio 1998/2000 = 77.145 : 36 (mesi) = 2.142,92 = 2.143 avvocati/mese

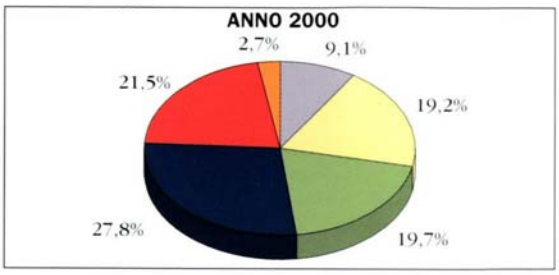
GRAFICO 2



Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre) del triennio 1998/2000 = 154.277 : 36 (mesi) = 4.285,48 = 4.285 richieste/mese

GRAFICO 3





Anno 1999		Anno 2000	
Tipologie richieste	**% incidenza**	**Tipologie richieste**	**% incidenza**
Iscrizioni	21,8%	Iscrizioni	19,2%
Contributi	18,9%	Contributi	19,7%
Prestazioni	30,0%	Prestazioni	27,8%
Vig./Mod. 5	25,7%	Vig./Mod. 5	21,5%
Mut./Fin.	3,6%	Mut./Fin.	2,7%
Varie	0,0%	Varie	9,1%
Totale	**100,0%**	**Totale**	**100,0%**

Incidenza percentuale media nel triennio 1998/2000

GRAFICO 4

Tipologie richieste	anno 1998	anno 1999	anno 2000	incidenza media*
Iscrizioni	22,0%	21,8%	19,2%	21,0%
Contributi	20,7%	18,9%	19,7%	19,8%
Prestazioni	26,3%	30,0%	27,8%	28,0%
Vigilanza	27,3%	25,7%	21,5%	24,9%
Mutuo	3,7%	3,6%	2,7%	3,3%
Modelli 5	0,0%	0,0%	9,1%	3,0%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

** L'incidenza media è pari alla somma delle incidenze 1998/2000 diviso 3*

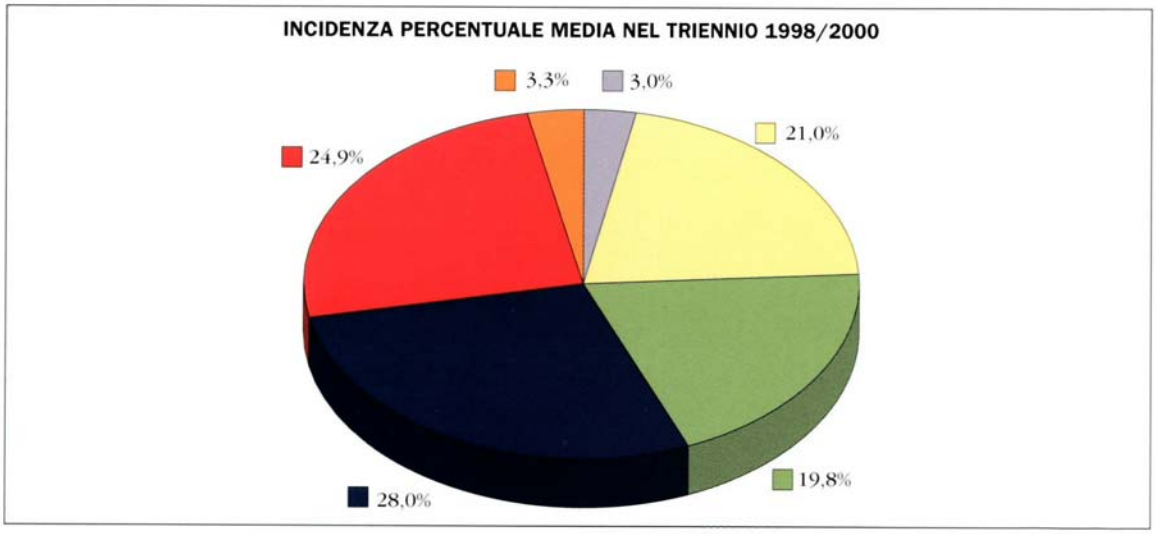
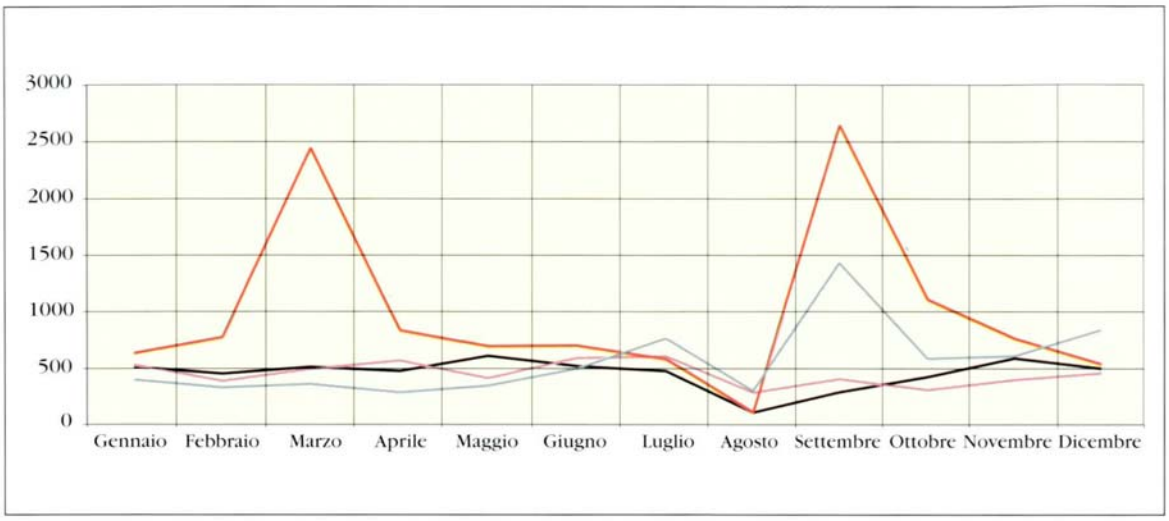
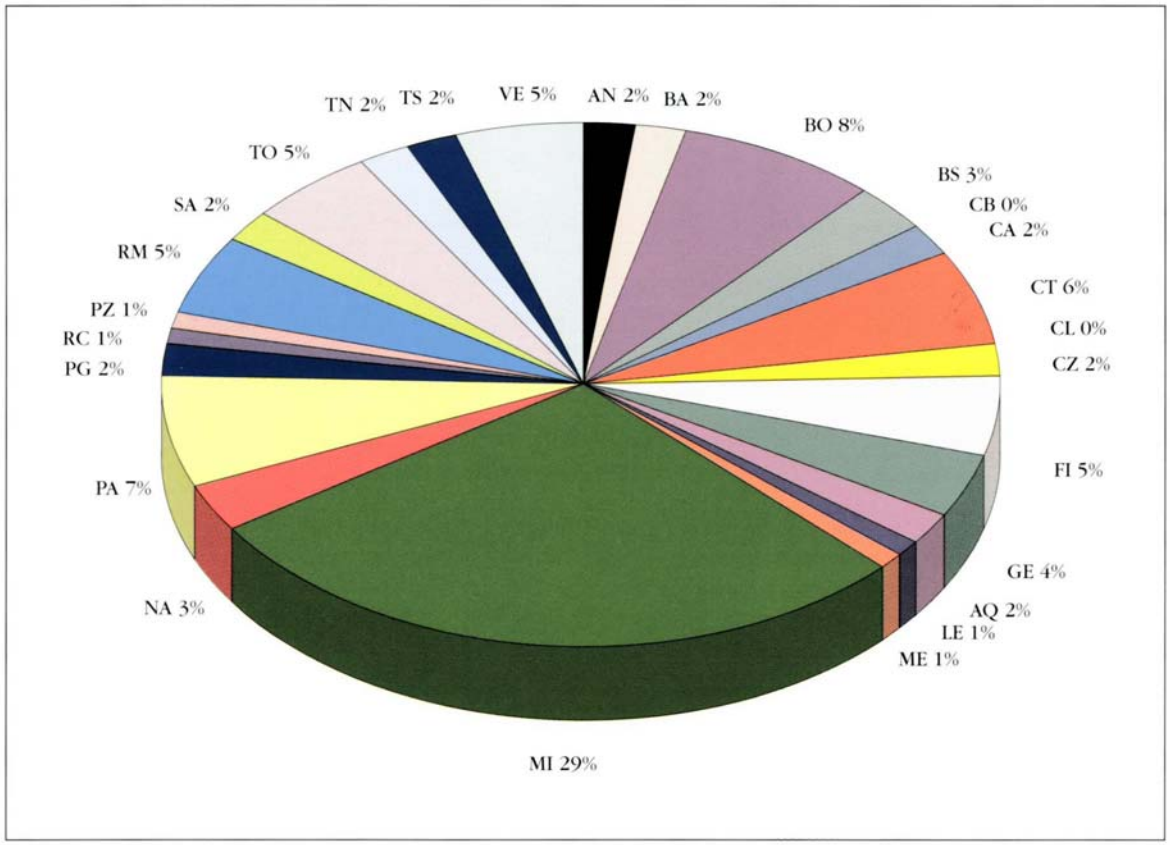


GRAFICO 5



Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre) del triennio 1998/2000 = 23.467 : 36 (mesi) = 651,87 = 652 quesiti/mese

GRAFICO 6



UFFICIO DEL CONTENZIOSO LEGALE E AMMINISTRATIVO

L'attività dell'Ufficio del Contenzioso Legale e Amministrativo, nel corso del 2000, è stata fortemente caratterizzata da una riorganizzazione strutturale e operativa che dovrà essere portata a termine nel corso del 2001. In data 18.3.2000, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha formalmente conferito al Dirigente del servizio Vigilanza l'incarico di Dirigente "ad interim" dell'Ufficio, con lo specifico compito di analizzare tutte le possibili carenze organizzative e ridefinirne l'assetto.

Con successive delibere del 4/8/2000, sulla base di una dettagliata relazione del Dirigente "ad interim", cui veniva confermato l'incarico fino al completamento della riorganizzazione, il Consiglio di Amministrazione procedeva ai primi interventi urgenti così sintetizzabili:

1. avvio delle procedure per il potenziamento organico dell'Ufficio;
2. affidamento ad una Società esterna del rifacimento totale del software gestionale dell'Ufficio;
3. provvedimenti circa la consulenza esterna.

Le delibere del 4 agosto sono state seguite da una profonda riorganizzazione strutturale dell'Ufficio sfociata nella formale approvazione di un nuovo organigramma (avvenuta con delibera del 22/12/2000) che ha delineato in modo più chiaro e razionale compiti e responsabilità del personale addetto all'Ufficio.

Gli interventi strutturali avviati nella seconda metà del 2000 hanno consentito di conseguire importanti risultati sul piano dell'efficienza e della produttività, visibili già in sede di bilancio consuntivo.

In particolare è stato migliorato e reso più affidabile il monitoraggio sulla situazione generale del Contenzioso, fornendo costante supporto, anche attraverso "reports" periodici sull'andamento dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali, alle funzioni decisionali del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2000 va rilevata la costante tendenza ad un ridimensionamento del numero delle cause pendenti (nonostante la ben nota lentezza dei processi!) che ha portato il contenzioso istituzionale a ridursi da 835 a 690 cause pendenti nell'arco del triennio 1998/2000. Elemento determinante a tal fine, oltre una generale maggiore efficienza degli uffici istituzionali, è costituito dalla decisione assunta in ordine al ricalcolo delle pensioni liquidate dopo il 1/1/1991 secondo l'interpretazione del D.M. 25/9/1990, data dalla Cassazione.

Un ulteriore ridimensionamento si pensa possa intervenire a seguito dell'entrata in vigore, dal 1/1/2001, del nuovo regolamento sulle sanzioni nonché dalla decisione, maturata nei primi mesi del 2001, di procedere al ricalcolo anche delle pensioni maturate prima del 1/1/1991, con i criteri di cui al D.M. 25/9/1990.

Anche il contenzioso immobiliare, peraltro, ha registrato un notevole ridimensionamento passando dalle 181 vertenze pendenti nel 1998 alle 135 attuali.

Si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle cause pendenti, suddivise per materia nonché delle nuove controversie sorte nel corso del 2000. I dati sono supportati da una serie di grafici tendenti ad illustrare con maggiore immediatezza l'andamento del contenzioso istituzionale e immobiliare nell'arco dell'ultimo triennio.

Si precisa che la tipologia di vertenze, raggruppate sotto la denominazione "varie", riguarda quelle cause non assimilabili ad un argomento omogeneo, (es.: vertenze con alcuni Consigli dell'Ordine, con la Concessione della riscossione dei Tributi, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi etc.). Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 41 vertenze promosse avanti la Commissione Tributaria Provinciale, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione. L'Ufficio, in quest'ultimo caso, si limita a predisporre una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio. Negli anni precedenti queste vertenze erano ricomprese sotto la dicitura "varie".

Alla data del 31/12/2000 complessivamente l'Ufficio del Contenzioso-Legale seguiva n. 852 pratiche delle quali:

n. 690 istituzionali tributarie e di personale pendenti avanti all'autorità giudiziaria

n. 135 immobiliari

n. 27 nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato.

* * *

Centro di costo Immobiliare

Suddivisione per città e oggetto

Roma n. 87 cause

– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	34
– azioni di recupero	"	8
– azioni di recupero da ex	"	7
– risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	"	17
– sfratti per finita locazione	"	11
– risarcimento danni	"	4
– varie	"	6
	n.	87

Modena n. 40 cause

– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	13

– azioni di recupero	"	9
– azioni di recupero da ex	"	3
– risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	"	4
– sfratti per finita locazione	"	5
– varie	"	6
	n.	40

Vicenza n. 1 causa

– risarcimento danni	n.	1

Napoli n. 1 causa

– varie	n.	1

Milano n. 1 causa

– varie	n.	1

Catania n. 5 cause

– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	2
– sfratti per finita locazione	"	2
– risoluzione del contratto per inadempimento	"	1
	n.	5
Totale cause	***n.***	***135***

* * *

Centro di costo Istituzionale

cause di personale	n.	7
cause di prestazioni	"	227
cause di iscrizioni e contributi (121 iscrizioni + 54 contributi)	"	175
cause di vigilanza	"	169
procedimenti di tributario	"	25
varie	"	46
commissione tributaria provinciale *	"	41

** Rito sbagliato: la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi.*

Totale cause	***n.***	***690***

* * *

Relativamente al solo anno 2000 sono sorte 234 nuove cause di cui:

contenzioso previdenziale o vario	n.	171
contenzioso immobiliare	"	63
Totale cause	**n.**	**234**

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso previdenziale si rimanda alla tabella e ai grafici allegati.

Delle suddette 234 nuove cause al 31/12/2000 ne risultano archiviate 42, di cui 21 immobiliari, 19 istituzionali e 2 di argomento vario.

Per quanto riguarda, infine, i ricorsi amministrativi e cioè i reclami al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente, si precisa che dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2000 ne sono pervenuti n. 570, la maggioranza dei quali già istruiti e sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione. Anche in questo caso si può notare una rilevante diminuzione rispetto ai 699 pervenuti nel 1999.

Per quanto riguarda il dettaglio per materia e il flusso mensile dei ricorsi amministrativi pervenuti nel corso del 2000 si rimanda al prospetto e alle tabelle allegati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ANNO 2000

Ricorsi amministrativi pervenuti durante l'anno 2000

RICORSI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale 2000
Prestazioni	30	21	13	28	18	13	13	22	14	20	8	19	219
Iscrizioni	16	5	4	9	16	11	3	10	9	4	10	6	103
Contributi	4	0	1	2	5	4	1	2	0	1	3	0	23
Sanzioni	30	35	22	25	29	25	15	12	5	16	6	5	225
TOTALI	**80**	**61**	**40**	**64**	**68**	**53**	**32**	**46**	**28**	**41**	**27**	**30**	**570**

